

# Case, dopo il crollo Covid il mercato torna a salire

**L'osservatorio Fimaa.** Il presidente Rigotti presenta i dati: marzo e aprile compravendite giù del 21%, ma nel secondo trimestre +43%. Centrale per la tenuta sarà il credito delle banche

FABIO PETERLONGO

**TRENTO.** «I mesi di marzo e aprile sono stati disastrosi per le compravendite immobiliari con perdite di scambi che hanno portato ad un -21% nel primo semestre. Ma da giugno c'è una ripresa consistente, speriamo di recuperare le perdite dei mesi del lockdown».

È fiducioso sull'andamento del mercato degli immobili il presidente degli agenti immobiliari Fimaa Severino Rigotti (candidato alle elezioni comunali di Trento in Fratelli d'Italia). Dati alla mano, il peggio sembrerebbe alle spalle: «Nei primi due mesi 2020 avevamo registrato ritmi di crescita simili a quelli precedenti alla grande crisi del decennio scorso. Ed ora il mercato dà segnali di una simile vitalità», ha precisato Rigotti. Sul fatto che gli acquirenti preferiscano l'immobile usato rispetto al "nuovo" grazie al bonus ristrutturazioni 110%, Rigotti indica che non ha avuto finora nessun impatto: «Le pratiche per accedervi sono ancora poco chiare, noi stessi facciamo fatica ad orientarci attraverso le linee guida». Centrale per la ripresa sarà la tenuta del credito bancario di fronte al previsto crollo occupazionale: «Speriamo che con lo sblocco dei licenziamenti che avverrà a fine ottobre, non ci sia una debacle nei posti di lavoro. Le banche per concedere un mutuo chiedono un contratto a tempo indeterminato».

## In numeri

Il responsabile ufficio tecnico Fimaa Paolo Borzaga descrive l'al-



• L'incontro di ieri organizzato dalla Fimaa (foto Panato)

talena dei numeri da inizio anno: «A gennaio si registrava un +0,6% di compravendite rispetto all'anno precedente. A febbraio un +4,5%». Persino nei primi giorni di marzo prima del lockdown, si registrava una crescita ragguardevole: «Nella settimana prima della chiusura si registrava un +7,2%». Poi la chiusura pressoché totale ed i numeri precipitano, precisa Borzaga: «A marzo, crollo del -70,5%, con 146 compravendite rispetto alle 495 del marzo 2019. Ad aprile del -37,1%. A maggio, con la riapertura parziale dell'attività,

-2,8%». I segnali incoraggianti arrivano a giugno: «C'è una prima significativa ripresa, le vendite crescono dalle 675 di giugno 2019 alle 715 di giugno 2020, per un +5,9%. A luglio, si passa da 669 a 732, +9,5%». Crescita imputabile in parte al recupero delle compravendite non attuate nei primi mesi, ma non solo: «Crediamo che le compravendite dei primi mesi siano già state recuperate, questi numeri testimoniano nuovi ingressi nel mercato. Dobbiamo essere felici di questo dato», ha sottolineato Rigotti, che indica nel lockdown

l'elemento che ha dato la "mazzata" ad un mercato in ripresa: «Senza lockdown avremmo avuto un "signor" mercato». Analisi condivisa dal presidente del Collegio notarile di Trento Marco Orazio Poma: «Nel secondo trimestre abbiamo registrato un +43% di compravendite, contro il disastro del primo trimestre. Ma paragonare il primo e il secondo trimestre è come "sparare sulla Croce Rossa". Ora siamo tornati a ritmi quasi normali, anche sul fronte della compravendita di terreni. Ma i conti vanno fatti a fine anno».